



Prefettura di Asti
Ufficio territoriale del Governo



Piano Neve

Stagione invernale

2024-25

INDICE

Decreto di approvazione	pag. 3
Premessa	pag. 4
Obiettivi	pag. 4
Riferimenti normativi	pag. 4
Inquadramento territoriale	pag. 5
Previsioni meteorologiche, allerta e monitoraggio dei fenomeni	pag. 6
Gestione delle Emergenze	pag. 7
Procedure Operative	pag. 8
- Attivazione del Piano	pag. 8
- Sospensione della circolazione	pag. 8
- Presidio caselli autostradali	pag. 9
- Aree di stoccaggio e accumulo dei mezzi pesanti	pag. 10
Livelli di emergenza, codificazione delle soglie relative all'emergenza neve ed attività dei soggetti coinvolti	pag. 11
- Fase di attenzione: Codice Zero	pag. 11
- Fase di attenzione: Codice Verde	pag. 11
- Fase di attenzione: Codice Giallo	pag. 12
- Fase di preallarme: Codice Rosso	pag. 14
- Fase di allarme: Codice Nero	pag. 16
Informazione alla popolazione	pag. 18

ALLEGATI

All. 1 -	Composizione del Comitato Operativo per la Viabilità
All. 2 -	Cartografia rete autostradale e viabilità principale
	2a - Cartografia rete autostradale e rete stradale statale
	2b - Cartografia rete stradale provinciale
	2c - Elenco strade di proprietà della Provincia di Asti
	2d - Planimetrie percorso A21 e A33
All. 3 -	Sintesi delle azioni dei singoli Enti
All. 4 -	Mappe di dettaglio degli accessi e svincoli autostradali e relativi presidi e/o interdizioni in caso di blocco autostradale
All. 5 -	Aree di accumulo dei mezzi pesanti
All. 6 -	Modello di “Comunicazione dello stato di criticità in caso di neve”
All. 7 -	Gestione fenomeno del “freezing rain” (gelicidio) e della nebbia
All. 8 -	Glossario degli eventi di viabilità con terminologia del dizionario europeo DATEX utilizzato dalla piattaforma del C.C.I.S.S.
All. 9 -	Recapiti emittenti radio televisive, testate giornalistiche e altre piattaforme di informazione
All. 10 -	Prontuario telefonico di emergenza

DECRETO DI APPROVAZIONE
PIANO OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLA CIRCOLAZIONE
AUTOSTRADALE IN CASO DI NEVICATE, GHIACCIO E PIOGGIA CHE GELA

PREMESSA

Il presente piano di settore definisce le procedure d'intervento in caso di nevicata, ghiaccio e pioggia che gela che, in relazione alle previsioni meteorologiche del Centro Funzionale di ARPA Piemonte e dei Concessionari autostradali, possono determinare gravi pregiudizi alla regolarità ed alla sicurezza della circolazione stradale.

La presente pianificazione è pubblicata sul sito della Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Asti, all'indirizzo www.prefettura.it/asti/

OBIETTIVI

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente piano sono i seguenti:

- garantire la continuità e la sicurezza della circolazione sulla viabilità direttamente interessata dai fenomeni, seppure con limitazione delle categorie di veicoli ammessi, nel quadro più generale delle principali relazioni viarie tra le diverse parti del Paese (Nord-Sud, Est-Ovest);
- organizzare in sicurezza il filtraggio dei veicoli autorizzati a proseguire ovvero il loro fermo;
- fornire assistenza alle persone coinvolte.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Ministero dell'Interno ha definito le linee guida per la gestione delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose con i seguenti atti:

- D.M. 27 gennaio 2005 - Istituzione presso il Ministero dell'Interno di un Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilità;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - prot. n. 300.E/C.D./33/1776 del 9 dicembre 2005 "*Indirizzi per i Comitati Operativi per la Viabilità*";
- Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali n. M/29142/20 prot. 0017308 dell'11 novembre 2010 "*Comitato Operativo per la Viabilità -Linee guida*";
- Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali n. M/29142/20 prot. 0019634 del 30 dicembre 2010 "*Comitato Operativo per la viabilità*";
- Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e Territoriali n. 266 dell'8.1.2013 "*Coordinamento dell'attività dei Prefetti in materia di limitazione e sospensione della circolazione stradale in concomitanza con situazioni di particolari crisi della viabilità legate a nevicata ed incendi boschivi - Linee d'indirizzo*";
- Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla circolazione stradale in periodo invernale e in caso di emergenza neve, prot. RU\1580-6 del 16 gennaio 2013;
- Ministero dell'Interno - Gabinetto - prot. n. 14520/110(7) Uff. III-Prot.Civ. del 18/2/2013 "*Eventi atmosferici avversi - Coordinamento dell'attività dei Prefetti in materia di limitazione e sospensione della circolazione stradale*".

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La provincia di Asti è attraversata dalle seguenti **arterie autostradali**:

- dall'autostrada **A21 Torino – Piacenza - Brescia** gestita dalla SATAP SpA suddivisa nei 3 tratti sottoindicati, delimitati dai rispettivi caselli di esazione:
 - A21 : Villanova d'Asti – Asti Ovest
 - A21 : Asti Ovest – Asti Est
 - A21 : Asti Est – Felizzano (AL)
- dall'autostrada **A33 Asti – Cuneo** gestita dalla Società Autostrada Asti-Cuneo SpA
 - da Isola d'Asti al confine Ovest della provincia direzione Alba (Casello di esazione in territorio del Comune di Govone (CN))

entrambe le Società fanno parte del Gruppo ASTM.

Le province confinanti con i tratti autostradali sono:

- sulla A21 : Torino ad ovest ed Alessandria ad est
- sulla A33 : Cuneo ad ovest

Parallele alle due tratte autostradali insistono rispettivamente:

- la SS 10 Padana Inferiore nella direttrice Est-Ovest
- la SS 231 di Santa Vittoria, da Asti in direzione Ovest

Il panorama viario extraurbano della provincia di Asti è inoltre così articolato:

Strade Statali:

- **S.S. 231** Asti-Alba (comprensiva del tratto di tangenziale ed escluso tratto di immissione alla A33 Asti-Cuneo)
- **S.S. 706** Asti-Portacomaro (ex MSA 24)

Strade già provinciali riclassificate statali ex DPCM 21.11.2019:

- **S.S. 10 Padana inferiore** : (Alessandria – Asti – Torino) direzione Ovest-Est
 - dal km.24+357 al km 54+770 (estensione km 30,413)
 - dal km 61+220 al km 73+370 (estensione km 12,150)
- **S.S. 30 di Vallebormida** : (Alessandria–Liguria) nel territorio del Comune di Mombaldone
- **S.S. 456 del Turchino** : (Asti – mare) – direzione sud
 - dal km 9+238 al km 26+970 (estensione km 17,732)
 - dal km 30+441 al km 38+285 (estensione km 7,844)
 - SP 456 Var. Molini di Isola d'Asti (estensione km 2,875)
 - SP 456 Var. San Nicolao Tangenziale di Nizza Monf.to (estensione km 2,432)
- **S.S. 457 di Moncalvo** : Asti – Casale Monferrato (AL) – direzione Nord-Est
 - dal km16+000 al km36+785 (estensione km 20,785)

- **ex S.P. 45 Maranzana-Terzo:** nel territorio del Comune di Montabone
- **ex S.P. 230 della Val Boglione:** nel territorio del Comune di Montabone

Strade Provinciali ex Strade Statali:

- **S.P. 29/a del Colle di Cadibona :** (Villanova d’Asti – Poirino (TO)
Raccordo dal km 4+200 al km 8+260 (estensione km 4,060)
- **ex S.S. 458 di Casalborgone :** Asti – Chivasso (TO) – direzione Nord-Ovest
dal km 9+300 al km 44+077 (estensione km 34,777)
- **ex S.S. 590 di Val Cerrina :** Robella
dal km 37+960 al km 41+832 (estensione km 3,872)
- **ex S.S. 592 di Canelli :** Nizza Monferrato – Rocchetta Belbo (CN)
dal km 0+000 al km 8+650 (estensione km 8,650)
dal km 11+000 al km 11+650 (estensione km 0,650)

Strade Provinciali

Vedasi l’**allegato 2** contenente, unitamente alla cartina della provincia di Asti, l’elenco completo delle Strade Provinciali.

Il territorio del capoluogo è inoltre percorso dalla Tangenziale sud-est che dal Casello autostradale di Asti-Est si innesta sulla SS 231 e dalla Tangenziale Est (SS 706) che dal casello autostradale Asti-Est si innesta con la SS 457.

PREVISIONI METEOROLOGICHE, ALLERTA E MONITORAGGIO DEI FENOMENI

La Segreteria di Viabilità Italia, Centro di coordinamento nazionale presso il Servizio Polizia Stradale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, richiama l'attenzione dei Centri Operativi Viabilità delle Prefetture delle province interessate dall'avviso di condizioni meteorologiche avverse nonché, anche se non direttamente interessate, quelli delle province capoluogo di regione, per consentire una tempestiva attivazione delle eventuali misure organizzative per fronteggiare il fenomeno nevoso previsto. In corso di evento, Viabilità Italia sintetizza in appositi comunicati i fenomeni rilevanti e la situazione della circolazione stradale. I documenti elaborati sono disponibili sui siti:

- www.protezionecivile.gov.it
- www.poliziadistato.it/articolo/28345

Il Centro Funzionale della Regione Piemonte presso l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA Piemonte) è responsabile dell'attività di previsione della situazione meteorologica e ne valuta la criticità prevista sul territorio, coordinandosi con il Settore Protezione Civile della Regione stessa. I risultati della valutazione vengono sintetizzati in due documenti:

- un Bollettino di Vigilanza Meteorologica, avente la funzione di informare sui fenomeni meteorologici previsti nelle successive 60 ore;
- un Bollettino di Allerta, contenente la previsione di criticità per le successive 36 ore.

Entrambi i documenti vengono diffusi quotidianamente, indicativamente alle ore 13,00 e diramati a tutti i soggetti coinvolti nelle situazioni di criticità previste, per l’attivazione delle conseguenti fasi operative previste dalle rispettive pianificazioni di settore, secondo le procedure di cui al Disciplinary

riguardante “Il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile”, approvato con DGR Piemonte del 30 luglio 2018 n. 59-7320.

Il Bollettino di Allerta, come anche quello di Vigilanza Meteorologica, sono, inoltre, disponibili sul sito <https://www.arpa.piemonte.it/bollettini>.

I fenomeni vengono monitorati da ARPA Piemonte attraverso la rete di osservazione in tempo reale.

Le Società Concessionarie delle Autostrade forniscono attraverso i propri siti le notizie e gli avvisi rilevanti ai fini della sicurezza della circolazione, anche in funzione delle proprie attività gestionali e manutentive:

A21 - www.satapweb.it/a21-torino-piacenza/

A33 - www.asticuneo.it/

Informazione completa e dettagliata sulle condizioni della circolazione stradale viene fornita e continuamente aggiornata dal Centro coordinamento per l'informazione sulla sicurezza stradale (CCISS) <http://www.cciss.it/>

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ai fini del presente piano operativo, si intende per emergenza la precipitazione nevosa che determina condizioni di criticità per la circolazione stradale, che non possono essere risolte dal dispositivo ordinario delle Società concessionarie, degli Enti proprietari, della Polizia Stradale e degli organismi del soccorso tecnico (All.8 - codificazione delle situazioni di crisi).

Il decreto ministeriale 27 gennaio 2005 affida al Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità (di seguito Viabilità Italia), istituito presso il Ministero dell'Interno *"il compito di disporre gli interventi operativi, anche di carattere preventivo, per fronteggiare le situazioni di crisi derivanti da avversità atmosferiche o da altri eventi, anche connessi con l'attività dell'uomo, che interessino la viabilità stradale ed autostradale e siano suscettibili di avere riflessi sul regolare andamento dei servizi e della mobilità generale del Paese"*.

A livello periferico l'attività del Centro nazionale è assicurata per il tramite di strutture di coordinamento temporanee, istituite presso ogni Prefettura-Ufficio territoriale del Governo, che assumono la denominazione di Comitato operativo per la viabilità (COV).

Il citato DM 27/1/2005 prevede che *"il Comitato operativo per la viabilità, coordinato da un funzionario della carriera prefettizia, è composto dal Dirigente della sezione della Polizia stradale o suo delegato, da un ufficiale designato dal Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, da un funzionario designato dal Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e può avvalersi della collaborazione delle amministrazioni e degli enti il cui apporto è ritenuto necessario per l'esercizio delle funzioni demandate"*.

Il COV *"opera in stretto collegamento con il Centro nazionale, di cui è parte integrante e che tiene costantemente informato; in particolare, in considerazione della rete viaria e delle possibili implicazioni su altre modalità di trasporto presenti sul territorio di competenza, promuove l'elaborazione di piani di settore, coordinando la predisposizione e l'attuazione di idonee misure preventive e di intervento, anche attraverso la stipula di appositi protocolli operativi, in conformità agli indirizzi definiti dal Centro nazionale"*.

PROCEDURE OPERATIVE

ATTIVAZIONE DEL PIANO

Il piano viene attivato dal Prefetto su proposta del C.O.V. in relazione alle criticità previste o rilevate dai Concessionari autostradali, da ANAS o dalla Polizia Stradale.

Il C.O.V. è comunque convocato a seguito di Allerta meteo “arancione per rischio neve/gelo/pioggia che gela”, per verificare la pronta operatività del dispositivo.

Il C.O.V. è altresì convocato, a seguito di indicazioni di Viabilità Italia, con riferimento alla situazione della rete autostradale nazionale.

SOSPENSIONE DELLA CIRCOLAZIONE

Il provvedimento di fermo temporaneo dei mezzi pesanti, sancito dal *"Protocollo Operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve"* siglato il 14 dicembre 2005, viene attuato, contestualmente all'emanazione del codice colore che lo prevede, dalla Concessionaria autostradale, d'intesa con la Polizia Stradale.

In caso di crisi o di fondato rischio di crisi della viabilità, a tutela della sicurezza della circolazione, il Prefetto, su indicazione del C.O.V., può disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Codice della Strada, la sospensione della *"circolazione per tutte o alcune categorie di veicoli sulle strade o su tratte di esse"*.

In relazione alle conseguenze che la sospensione può determinare sulla rete viaria delle province limitrofe e su quella nazionale, saranno preventivamente concordati con Viabilità Italia e le Prefetture confinanti, in coordinamento con la Prefettura di Torino, le tratte stradali e le categorie di veicoli interessati nonché i termini iniziale e finali dei provvedimenti.

Allo stesso modo si procederà per i provvedimenti di revoca o di parziale riforma.

Il Dirigente della Sezione Polstrada, d'intesa con il C.O.V., può derogare alla sospensione della circolazione attuando il transito pilotato di gruppi contingentati di veicoli per esigenze tecniche della circolazione o altre situazioni emergenziali.

I veicoli sprovvisti di catene o di pneumatici invernali che dovessero circolare, nonostante i divieti, verranno tempestivamente segnalati alle Forze di Polizia per la contestazione dell'infrazione ed il conseguente fermo.

Le sale operative dell'A21 e dell'A33, in situazione di codice giallo, con previsioni di peggioramento delle precipitazioni nevose, allenteranno le Sale Operative del Compartimento Polstrada e di ANAS Piemonte, nonché la Prefettura di Asti.

E' necessaria la più ampia e tempestiva circolazione di informazioni tra le varie sale operative. Sarà cura della Prefettura informare tempestivamente le Prefetture limitrofe in occasione di criticità sulla rete viaria, affinché in caso di neviccate possano essere predisposte analoghe misure di filtraggio anche in quelle province.

PRESIDIO DEI CASELLI AUTOSTRADALI

Il presidio dei caselli autostradali per effettuare il filtraggio dinamico dei veicoli e l'indirizzamento verso le aree di sosta avviene secondo il seguente prospetto:

Autostrada	Casello / Accesso	Località	FF.PP. designata
A21 TO-PC	Villanova d'Asti	Villanova d'Asti	Comando Provinciale Carabinieri
A21 TO-PC	Asti Ovest	Asti – C.so Torino	Polizia di Stato
A21 TO-PC	Asti Est	Asti – C.so Alessandria	Comando Provinciale Guardia di Finanza
A33 AT-CN	Km 41+400	Isola d'Asti	Comando Provinciale Carabinieri

Inoltre, all'uscita della Tangenziale, direzione Alessandria, proseguendo è presente una diramazione che, tenendo la sinistra e superato il cavalcavia, porta al casello di Asti Est. Tale diramazione verrà interdetta a cura della SATAP SpA, come concordato con il gestore; il traffico sarà dirottato sulla sottostante rotonda, la cui seconda uscita, presidiata da personale della Guardia di Finanza, fornisce accesso all'autostrada.

Sull'autostrada A33 Asti-Cuneo sono presenti 2 svincoli di accesso dalla SS231, che saranno presidiati a cura della Società Autostrada, come concordato con il gestore della tratta in questione.

Autostrada	Accesso	Località	A cura di
A21 TO-PC	Sovrappasso su svincolo tangenziale	Asti	a cura della SATAP SpA
A33 AT-CN	Svincolo x Cuneo	Isola d'Asti	a cura della Società Autostrada Asti Cuneo SpA
A33 AT-CN	Svincolo	Costigliole d'Asti	a cura della Società Autostrada Asti Cuneo SpA

Inoltre:

- Il Dirigente della Sottosezione autostradale della Polizia Stradale di Alessandria San Michele dovrà garantire il presidio interno di tutta la rete autostradale provinciale;

- I responsabili di esercizio delle autostrade A21 ed A33 assicureranno, tramite propri operatori, assistenza e supporto in modo da garantire un ponte informativo con le pattuglie che presidiano i caselli e con le sale operative attive;
- L'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, i Corpi ed i Servizi di Polizia Municipale, qualora coinvolti, nonché le Associazioni di volontariato, anch'esse qualora coinvolte, garantiranno i servizi disposti in dettaglio dal presente piano.

In caso di eventuali sostituzioni od anticipazioni dei turni programmati, gli uffici interessati troveranno diretto accordo e ne daranno comunicazione finale alla Prefettura ed alla Polizia Stradale.

AREE DI STOCCAGGIO E DI ACCUMULO DEI MEZZI PESANTI

I mezzi pesanti che non potranno accedere in autostrada saranno convogliati presso le aree di stazionamento e di accumulo indicate nel prospetto (All. 5), ove sono pure previsti punti di ristoro a cura della protezione civile e di eventuali esercizi pubblici.

A tal fine:

- I Sindaci dei Comuni ove insistono le aree individuate dovranno garantire, durante le emergenze, lo spargimento di sale e la pulizia delle strade di accesso alle predette aree;
- Gli autotrasportatori saranno indirizzati verso le predette aree attraverso indicazioni fornite dagli organi di polizia stradale e dalle Polizie municipali, anche a mezzo di idonea segnaletica stradale;
- In considerazione del dispositivo di presidio e filtraggio dei caselli autostradali, le Forze di Polizia avranno cura di evitare la sosta dei mezzi pesanti in uscita dal casello autostradale provvedendo ad indirizzarli verso le aree di sosta, al fine di agevolare la viabilità ordinaria.

Si sottolinea la necessità che le aree dei caselli siano mantenute libere da veicoli per facilitare le operazioni di manovra dei mezzi sgombraneve.

Gli agenti del Corpo della Polizia Municipale di Asti coadiuveranno le altre Forze di Polizia a presidio delle principali rotonde e svincoli di accesso all'autostrada ed alla tangenziale, con l'incarico di informare gli autotrasportatori dell'esistenza del divieto di transito in autostrada, dei filtraggi ai caselli e di indirizzarli verso le aree di sosta.

Sulla base della situazione meteorologica del momento, saranno adottati eventuali ulteriori provvedimenti per una migliore gestione dell'emergenza.

I titolari dei punti di ristoro insistenti nei pressi delle aree di sosta saranno allertati dai rispettivi Sindaci nel cui territorio essi operano. Qualora necessario, questi ultimi disporranno i provvedimenti di protrazione dell'orario di apertura degli esercizi pubblici individuati.

L'assistenza agli utenti nelle località di sosta verrà assicurata tramite il volontariato socio-assistenziale e di Protezione Civile. Questi potranno intervenire all'interno della sede autostradale, solo se richiesti dal Prefetto, avendo in questo caso obbligo di darne diretta informazione al Comando della Polizia

Stradale, che vigilerà sulle operazioni di intervento in autostrada a tutela dell'incolumità delle persone.

Allo scopo di garantire fluidità agli itinerari interessati dalla attuazione del Piano:

- la Provincia darà massimo impulso alla pulizia delle arterie stradali di propria competenza, con particolare riferimento alle strade provinciali a più alto scorrimento e ad eventuali accessi alle zone di sosta qualora individuate;
- l'ANAS darà massimo impulso alla pulizia della SS 231 e dei suoi rami di svincolo nonché dei tratti della tangenziale di Asti di propria competenza.

Il Comune di Asti dovrà occuparsi, in particolare, della pulizia degli accessi alle zone di sosta individuate, di propria spettanza.

Le aree interessate allo stazionamento dei veicoli pesanti ed i relativi accessi dovranno essere tenute sgombre da neve. La pulizia di dette aree e della rete viaria afferente sarà effettuata a cura del Comune territorialmente competente.

LIVELLI DI EMERGENZA, CODIFICAZIONE DELLE SOGLIE RELATIVE ALL'EMERGENZA NEVE ED ATTIVITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI

FASE DI ATTENZIONE: CODICE ZERO

Previsione di possibili neviccate.

Coincide con l'invio di un bollettino meteorologico che prevede eventi meteorologici che possono comportare una congestione non ordinaria del traffico stradale e/o autostradale.

Ogni Ente chiamato ad intervenire verifica l'effettiva disponibilità delle risorse richiamate nelle proprie pianificazioni di emergenza neve in base alle specifiche procedure tecniche previste.

FASE DI ATTENZIONE: CODICE VERDE

Precipitazione nevosa imminente.

Prefettura-U.T.G (C.O.V.)

Ricevuta notizia dell'allerta, la Prefettura segue l'evolversi della situazione e se necessario, con le modalità ritenute più idonee:

- allerta i componenti del C.O.V.;
- provvede, se del caso, ad inviare notizie ai soggetti coinvolti nella pianificazione sullo stato di criticità, con l'eventuale individuazione del tratto stradale e/o autostradale interessato all'allerta.

Provincia, Comuni, A.N.A.S.

Ricevono comunicazione dello stato di attenzione, con l'eventuale localizzazione del tratto stradale interessato dall'allerta.

Danno comunicazione alla Prefettura-U.T.G. dello stato della viabilità ordinaria nelle strade di rispettiva competenza.

Verificano le condizioni della viabilità ordinaria ed in special modo di quelle, relative alle strade e/o ai parcheggi di rispettiva competenza, individuati dal presente protocollo come aree di eventuale deflusso e stazionamento del traffico pesante (e non) in uscita dall'autostrada.

Mettono in atto quanto previsto dalle rispettive pianificazioni d'emergenza interne, anche per il tramite delle ditte convenzionate.

Predispongono e attivano, eventualmente tramite ditte convenzionate, i mezzi spazzaneve e spargisale.

Forze di Polizia

Provvedono a trasmettere le informazioni e segnalazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS).

Ricevono eventuali informazioni sulla viabilità da cittadini ed automobilisti tramite il numero di emergenza 112.

Polizia Stradale

Provvede a trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS).

Intensifica il pattugliamento per verificare lo stato delle strade potenzialmente interessate.

Società concessionarie dei tratti autostradali

Qualora l'evento meteorologico riguardi l'autostrada, la relativa Società provvede ad attivare gli uomini ed i mezzi necessari a fronteggiare l'evento per il tratto nel quale lo stesso è previsto, informando delle previsioni meteorologiche gli automobilisti in transito.

Provvedono ad attuare le procedure previste dai propri piani operativi.

FASE DI ATTENZIONE: CODICE GIALLO

Precipitazione nevosa in atto.

Tale fase coincide con l'inizio della nevicata e/o con l'invio da parte della Società Autostradale di messaggi sulle condizioni del tratto autostradale.

L'intensità non è critica ed è contrastata dalla progressiva azione dei mezzi operativi e delle attrezzature disponibili; il traffico defluisce senza difficoltà. Sui tratti più impegnativi per tracciato e/o tipologia di traffico (elevata componente merci) i possibili rallentamenti non sono dovuti alle condizioni del fondo stradale.

Prefettura - U.T.G. (C.O.V.)

Ricevuta comunicazione dell'allerta con mail o fax, sentiti, anche telefonicamente, i componenti del Comitato Operativo per la Viabilità (C.O.V.) valuta la situazione e le eventuali misure da adottare per fronteggiare gli eventi attesi.

Provincia, Comuni, A.N.A.S.

Ricevono comunicazione dello stato di attenzione, con l'eventuale localizzazione del tratto autostradale o stradale interessato dall'allerta.

Danno comunicazione alla Prefettura-U.T.G., dello stato della viabilità ordinaria nelle strade di rispettiva competenza e partecipano alle eventuali riunioni del COV.

Verificano le condizioni della viabilità ordinaria ed in special modo quelle relative alle strade e/o ai parcheggi di propria competenza individuati dal presente protocollo come aree di eventuale deflusso e stazionamento del traffico, pesante e non, in uscita dall'autostrada.

Utilizzano, qualora presenti, i pannelli mobili a messaggio variabile esistenti ovvero altre modalità di informazione disponibili per fornire agli utenti notizie aggiornate circa la viabilità e sui comportamenti da tenere.

Il Comune, tramite gli organi di stampa e radiotelevisivi locali, invita la popolazione ad avere comportamenti consoni alla situazione meteorologica in atto ed ai possibili sviluppi della stessa.

Forze di Polizia

Ricevono eventuali informazioni e segnalazioni sulla viabilità da cittadini ed automobilisti tramite il numero di emergenza 112.

Provvedono a trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS).

Informano la Prefettura della situazione in atto e partecipano alle eventuali riunioni del C.O.V.

Polizia Stradale

Provvede a trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS).

Intensifica il pattugliamento.

Può predisporre di concerto con le Società Autostradali presidi per il controllo delle dotazioni tecniche dei veicoli.

Informa la Prefettura della situazione in atto e partecipa alle eventuali riunioni del C.O.V.

Società concessionarie dei tratti autostradali

Provvedono ad inviare il messaggio sullo stato di criticità agli enti previsti.

Nei casi di maggiore intensità della precipitazione nevosa ed al fine di agevolare le pattuglie della Polizia Stradale nel controllo del rispetto dell'obbligo di mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali, sulle direttrici autostradali in avvicinamento al tratto interessato dall'evento, potranno essere istituite corsie uniche per l'incanalamento del traffico per attivare le operazioni di “**filtraggio dinamico**” e/o “**fermo temporaneo**”, come previsto e definito nelle procedure contenute nelle rispettive pianificazioni operative.

Tale provvedimento, di natura temporanea, rispondente alle vigenti pianificazioni nazionali, è finalizzato a prevenire più gravi disagi o il blocco totale, e sarà attivato nei tratti di autostrada in avvicinamento al tratto interessato dall'evento già predefiniti e segnalati nei rispettivi piani di gestione delle emergenze invernali.

Provvedono inoltre ad intensificare le procedure previste dai propri piani operativi, in relazione all'evento meteorologico in corso.

Utilizzano i pannelli mobili a messaggio variabile esistenti ed ogni altro canale informativo disponibile per fornire agli utenti notizie aggiornate circa la viabilità e sui comportamenti da tenere.

Coordinamento territoriale ed Associazioni di Volontariato di Protezione Civile

Ricevono comunicazione dell'allerta per l'eventuale predisposizione in reperibilità dei propri operatori e l'approntamento di mezzi e materiali per l'assistenza ai viaggiatori.

FASE DI PREALLARME: CODICE ROSSO

Precipitazione nevosa intensa.

Trattasi di fase in cui la precipitazione nevosa risulta particolarmente intensa e gestita al limite delle possibilità e, nonostante gli sforzi posti in essere, può tuttavia verificarsi che la condizione del traffico subisca un repentino peggioramento con la possibilità di temporanei blocchi della circolazione, per incidente o per altra causa.

Prefettura-U.T.G. (C.O.V.)

Riceve comunicazione circa la precisa localizzazione del tratto interessato dall'allerta; viene convocato, con le modalità ritenute più opportune, il Comitato Operativo per la Viabilità (C.O.V.), per la valutazione della situazione e delle eventuali misure da adottare per fronteggiare gli eventi.

Informa dello stato della situazione Viabilità Italia, il Dipartimento della Protezione Civile ed il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte.

Ricevuta notizia del ripristino del normale flusso veicolare, ne informa tempestivamente Viabilità Italia, il Dipartimento della Protezione Civile ed il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte.

Settore Protezione Civile della Regione Piemonte

Riceve eventuale richiesta di assistenza e di invio di generi di conforto ai viaggiatori nei tratti stradali/autostradali interessati; contatta il/i Coordinamento/i Territoriale/i del Volontariato e dispone che i volontari, muniti di generi di conforto, si rechino nei punti concordati con gli enti richiedenti.

Riceve eventuale richiesta dalla Prefettura -U.T.G. dell'invio di squadre di altri Coordinamenti territoriali del Volontariato, qualora la gravità dell'evento lo renda necessario.

Informa la Prefettura-U.T.G. dell'avvenuta attivazione del Volontariato di altri Province.

Ricevuta notizia del ripristino del normale flusso veicolare, informa tempestivamente il/i Coordinamento/i Territoriale/i del Volontariato.

Provincia, Comuni, A.N.A.S.

Ricevono comunicazione della precisa localizzazione del tratto interessato dall'allerta.

Comunicano al C.O.V la localizzazione di blocchi rilevanti della viabilità lungo le strade di propria competenza; mettono in atto eventuali iniziative o attività preventive, assicurando l'impiego di proprie risorse, per garantire il deflusso delle strade di competenza che portano alle aree di parcheggio individuate dal presente protocollo. Predispongono uomini e mezzi necessari a garantire il controllo e la pulizia delle strade di rispettiva competenza, dando attuazione ai rispettivi Piani neve, anche mediante l'impiego del volontariato di protezione civile.

Provincia, Comuni e A.N.A.S., ciascuno per le strade di rispettiva competenza, trasmettono tempestivamente le informazioni riguardanti le condizioni del traffico e la transitabilità delle strade agli organi di stampa e radiotelevisivi locali, e gli eventuali aggiornamenti.

In caso di necessità, i Comuni (o altri enti) attivano il volontariato con essi convenzionato ovvero richiedono l'attivazione del Coordinamento territoriale del Volontariato alla Regione per il tramite della Prefettura ovvero della Provincia.

Utilizzano, qualora presenti, i pannelli mobili a messaggio variabile esistenti ovvero altre modalità di informazione disponibili per fornire agli utenti notizie aggiornate circa la viabilità e sui comportamenti da tenere.

Il Comune dà indicazioni ai cittadini sui corretti comportamenti da assumere per fronteggiare la situazione in atto. Attiva i volontari comunali per l'eventuale ausilio nella spalatura della neve e/o per attività di informazione ed assistenza alla popolazione.

In caso si renda necessario disporre il deflusso del traffico pesante e non sul raccordo autostradale Villanova d'Asti - Asti, o su altre arterie stradali ad elevato scorrimento, dovranno, ognuno per quanto di rispettiva competenza, verificare le capacità di assorbimento del traffico della rete viaria interessata, in relazione alla situazione esistente.

Ricevuta notizia del ripristino del normale flusso veicolare, informano tempestivamente la Prefettura-U.T.G..

Forze di Polizia

Ricevono eventuali informazioni e segnalazioni sulla viabilità da cittadini ed automobilisti tramite il numero di emergenza 112.

Provvedono a trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS).

Informano la Prefettura della situazione in atto e partecipano alle eventuali riunioni del C.O.V.

Polizia Stradale

Provvede a trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS).

Intensifica il pattugliamento.

Predispose ed esegue in cooperazione con il personale di Autostrade per l'Italia e/o di ANAS, i provvedimenti atti alla regolamentazione straordinaria della circolazione stradale.

Informa la Prefettura della situazione in atto e partecipa alle eventuali riunioni del C.O.V.

Ricevuta notizia del ripristino del normale flusso veicolare ne informa tempestivamente la Prefettura-U.T.G.

Società concessionarie dei tratti autostradali

Provvedono ad inviare il messaggio sullo stato di criticità agli enti previsti.

Intensificano gli interventi già in atto lungo il percorso interessato dall'evento.

Inviano sul luogo dell'eventuale criticità tutti gli uomini e mezzi necessari alla risoluzione dell'evento.

Provvedono, se necessario, a porre in atto la chiusura delle entrate delle stazioni autostradali (caselli) nel tratto interessato dall'evento, nonché le eventuali aperture dei varchi sui tratti autostradali più frequentemente interessati dai fenomeni nevosi, per un periodo predefinito.

Utilizzano i pannelli mobili a messaggio variabile esistenti ed ogni altro canale informativo disponibile per fornire agli utenti notizie aggiornate circa la viabilità e sui comportamenti da tenere.

Vigili del Fuoco – 118 - Pubblico Soccorso - C.R.I.

In caso di necessità, che richieda l'intervento sanitario e/o di soccorso tecnico urgente, i Vigili del Fuoco, il 118 e la C.R.I. intervengono. su richiesta, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, d'intesa con la Polizia Stradale o con gli enti gestori delle strade.

Ricevono notizia del ripristino del normale flusso veicolare.

Coordinamento territoriale ed Associazioni di Volontariato di Protezione Civile

In caso di blocchi stradali e/o autostradali che richiedano l'intervento dei volontari di protezione civile questi intervengono, su richiesta, sotto il diretto coordinamento della Polizia Stradale o della Società Autostrade e/o degli enti gestori delle strade.

Inoltre, forniscono supporto alla Provincia ed ai Comuni nella gestione delle operazioni di sgombero neve di rispettiva competenza, oltre che l'ausilio per attività di informazione ed assistenza alla popolazione.

Ricevono notizia del ripristino del normale flusso veicolare.

FASE DI ALLARME: CODICE NERO

Precipitazione nevosa in atto. Blocco del traffico in una delle carreggiate per intraversamento di uno o più veicoli a causa del fondo stradale innevato.

La fase coincide con la situazione di criticità, che non è risolvibile in tempi brevi e che rende necessaria la deviazione di flussi di traffico, oltre che l'adozione di misure di assistenza.

In tale momento, si può valutare di procedere alla "chiusura tecnica" della tratta interessata dall'evento. Lo scopo principale di detta chiusura è quello di non consentire, nel tratto dove si è determinata la difficoltà, l'ulteriore accesso di veicoli, per permettere ai mezzi operativi ed ai mezzi di soccorso di procedere nella loro attività e, nel contempo, di avviare il lento deflusso canalizzato dei veicoli in blocco.

Prefettura-U.T.G. (C.O.V.)

Acquisite e verificate le informazioni circa la situazione in atto dagli organi di Polizia Stradale e dalle Società Autostradali viene convocato, d'urgenza, il Comitato Operativo per la Viabilità (COV).

La Prefettura-U.T.G. tiene i contatti con il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ed il Centro Funzionale Decentrato di ARPA Piemonte per eventuali aggiornamenti della situazione, in atto e prevista. Informa della situazione in atto e di eventuali provvedimenti adottati le televisioni, i giornali locali e le associazioni di autotrasportatori, tramite note stampa, comunicazioni via mail e mediante il sito internet.

Riceve comunicazione dell'avvenuta attivazione del volontariato.

Informa dello stato della situazione Viabilità Italia e il Dipartimento della Protezione Civile.

Ove si renda necessario l'intervento del Coordinamento delle associazioni di volontariato per prestare assistenza agli automobilisti bloccati, lo richiede al Settore Protezione Civile della Regione Piemonte e, qualora la gravità dell'evento lo renda necessario, richiede al predetto Settore l'invio di squadre di altri Coordinamenti territoriali.

Ricevuta notizia del ripristino del normale flusso veicolare, ne informa tempestivamente Viabilità Italia, il Dipartimento della Protezione Civile ed il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte.

Settore Protezione Civile della Regione Piemonte

A seguito della ricezione della richiesta di volontari, ne dispone l'invio tramite i Coordinamenti territoriali.

Informa l'ente richiedente dell'avvenuta attivazione del Volontariato.

Provincia, Comune, A.N.A.S.

Mantengono il collegamento con le varie strutture ed in specie con il Volontariato di protezione civile chiamato ad intervenire.

Si coordinano con la Polizia Municipale, la Polizia Stradale e/o altre Forze di Polizia in relazione alla viabilità ordinaria e per valutare eventuali interventi ritenuti necessari.

Predispongono uomini e mezzi necessari a garantire il controllo e la pulizia delle strade di rispettiva competenza e le aree di ammassamento di veicoli, proseguendo nell'attuazione dei rispettivi Piani Neve, anche mediante l'impiego del volontariato di protezione civile.

Danno comunicazione agli organi di stampa, per le strade di rispettiva competenza, della situazione in atto e dei corretti comportamenti da assumere per ridurre i rischi legati alla circolazione stradale.

Ricevuta notizia del ripristino del normale flusso veicolare, ne informano tempestivamente la Prefettura-U.T.G. ed il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte.

Forze di Polizia

Ricevono eventuali informazioni e segnalazioni sulla viabilità da cittadini ed automobilisti tramite il numero di emergenza 112.

Provvedono a trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS).

Informano la Prefettura della situazione in atto e partecipano alle eventuali riunioni del C.O.V.

Su richiesta della Prefettura-U.T.G., intervengono per il ripristino della viabilità coordinandosi con la Polizia Stradale, le Società Autostradali, l'ANAS e la Polizia municipale.

Ricevono notizia del ripristino del normale flusso veicolare.

Polizia Stradale

Provvede a trasmettere le informazioni al Centro Coordinamento Informazioni Sicurezza Stradale (CCISS). Predisporre, in collaborazione con il personale delle Società Autostradali e di ANAS, i provvedimenti atti alla regolamentazione straordinaria della circolazione stradale e ne assicura l'esecuzione.

La Polizia Stradale è responsabile della direzione unitaria degli interventi sull'autostrada e si coordina con le Forze di Polizia operanti sulla viabilità ordinaria. Con le stesse finalità di cui sopra, ed in caso di chiusura tecnica del tratto autostradale, predisposto dalla società Autostradale e in presenza di consistenti flussi di traffico in uscita, potrà inoltre essere attivato il "dirottamento del traffico pesante" in uscita dall'autostrada e finalizzato a prevenire più gravi disagi alla viabilità esterna.

Gli automezzi pesanti e/o gli automobilisti verranno dirottati sui percorsi alternativi stabiliti e/o fermati nelle aree e/o tratti di ammassamento, sorvegliati dalla Polizia Municipale e descritti in allegato.

Coordinamento territoriale ed Associazioni di Volontariato di Protezione Civile

Proseguono nell'attività di informazione e assistenza alla popolazione ed agli automobilisti in difficoltà a supporto e sotto il diretto coordinamento degli Enti che gestiscono l'emergenza in atto. Inoltre, forniscono supporto alla Provincia ed ai Comuni nella gestione delle operazioni di sgombero neve di rispettiva competenza.

Ricevono notizia del ripristino del normale flusso veicolare.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Ad integrazione dell'attività svolta, attraverso i consueti canali di informazioni sul traffico, dalle Concessionarie autostradali, dall'ANAS e dalla Polizia Stradale, l'addetto stampa della Prefettura assicurerà la massima diffusione delle notizie relative all'emergenza in corso.

V. allegato 9 per i recapiti degli organi di stampa, radiotelevisivi e web.